



C.F.80001970740
 Cod. Mec. Via Amalfi. 6 72011 BRINDISI
 BRTF010004
 Web: www.itisgiorgi.it

Tel. 0831418894 – Fax 0831418882

e-mail:
 brtf010004@istruzione.it
 p.e.c.:
 brtf010004@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
 VERBALE DI STIPULA

Il giorno 09 Maggio alle ore 12,00 nel locale di Presidenza dell'ITIS "G. Giorgi"

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.T.I.S. "G.GIORGI"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Maria Luisa SARDELLI

PARTE SINDACALE

RSU

Prof. Antonio LEUCCI Antonio Leucci

Prof.ssa Patrizia VANTAGGIATO Patrizia Vantaggiato

Ass. Tecnico Giampiero PULIERI Giampiero Pulieri

TERRITORIALI

FLC/CGIL... Leonardo Grassi Leonardo Grassi

CISL/SCUOLA Maria Antonietta Muscogiuri Maria Antonietta Muscogiuri

Carla d'Amico Carla d'Amico

UIL/SCUOLA... Giuseppe Celino Giuseppe Celino

SNALS/CONFSAL... Luciano Marzano Luciano Marzano

Rosa Rubino Rosa Rubino

GILDA/UNAMS

ASSENTE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "G.GIORGI" di Brindisi.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/2014
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Alle RSU di scuola spettano n. ore 28,81 secondo la normativa vigente
6. Per l'anno scolastico 2013/2014 RLS è la Prof.ssa Vantaggiato Patrizia eletta all'interno della componente RSU

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - d. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - e. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - f. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

Inoltre:

- a. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- b. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- c. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- d. Retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4) secondo la normativa vigente.
- e. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
 - c. Comunicazione ai singoli del prospetto delle attività svolte e retribuite

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

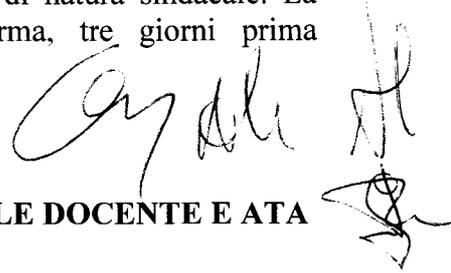
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in un locale della scuola da definire, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 3 (una per piano) unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. I permessi di cui all'Art. 4 comma 5 sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente di norma con almeno due giorni di anticipo.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente. (CCNQ 7/8/1998)



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.



Art. 12-prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità
- b. disponibilità espressa dal personale

Gli stessi criteri saranno tenuti presenti per la sostituzione del DSGA

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 13 Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

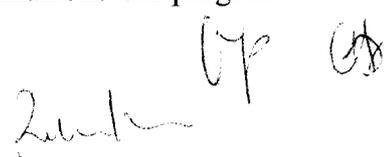
Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'istituzione scolastica. Nel caso di pluralità di disponibilità equivalenti, per medesime attività, si adotteranno i seguenti criteri:

- aderenza del curriculum all'attività
- comparazione curricula su indicatori
- rotazione a parità di curriculum.



Per quanto riguarda le modalità di utilizzazione si prevede:

- a. Docenti del consiglio di classe per tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto formativo previsto dal consiglio di classe;



- b. Docenti interni titolari in possesso delle competenze richieste;
- c. Docenti appartenenti ad altra istituzione scolastica in possesso delle competenze richieste ed iscritti all'albo della docenza esterna (collaborazione plurima) attraverso la presentazione di apposito curriculum;
- d. Esperti esterni non appartenenti al mondo della scuola in possesso delle competenze richieste ed iscritti nell'apposito albo docenza, previa presentazione del curriculum;

Per i punti b-c-d l'individuazione sarà disposta dal dirigente scolastico sulla base della posizione nell'albo docenza e, a parità di requisiti, tenendo conto di una equa distribuzione dei carichi di lavoro.

In assenza di specifiche professionalità o per dichiarata indisponibilità del personale interno, ritenuta tale decorsi 5gg dalla data di scadenza del bando senza aver ricevuto domanda di disponibilità, il Dirigente Scolastico farà ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 35 CCNL 2006-2009) con docenti di altre istituzioni scolastiche sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal D.I. 44/200

Il personale A.T.A. sarà utilizzato alla luce dei seguenti criteri:

- equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- rotazione nei rientri

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. le risorse finanziarie disponibili per il presente contratto sono riportate nella tabella che segue:

F.I.S.			LORDO STATO	LORDO DIP.
punti di erogazione	2	€ 1.723,38	€ 3.446,76	€ 2.597,41
Org. Diritto doc.-ATA	109	€ 250,31	€ 27.283,79	€ 20.560,50
org. diritto docenti (exIDEL)	81	€ 423,88	€ 34.334,28	€ 25.873,61
			€ 65.064,83	€ 49.031,52
QUOTA DSGA			€ 995,25	
	109	€ 39,81	€ 4.339,29	
TOTALE DSGA			€ 5.334,54	€ 4.020,00
SOMMA DA CONTRATTARE				€ 45.011,52

FUNZIONI STRUM.				€ -
quota fissa	1	€ 1.226,07	€ 1.226,07	€ 923,94
compless.organizzativa	1	€ 598,40	€ 598,40	€ 450,94
n. docenti org.diritto	81	€ 38,49	€ 3.117,69	€ 2.349,43
			€ 4.942,16	€ 3.724,31
INCARICHI SPECIFICI				€ -
N. A.T.A. (esc.DSGA)	27	€ 99,00	€ 2.673,00	€ 2.014,32
Economia anno precedente				€ 300,00
TOTALE INC. SPECIFICI				€ 2.314,32
ATT. COMPLEM.ED.FISICA	37	€ 106,44	€ 3.938,28	€ 2.967,81
ORE ECCEDENTI				-
n. docenti org.diritto	81	€ 61,09	€ 4.948,29	€ 3.728,93

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 15– Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 16 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

La suddivisione del FIS è rapportata al numero dei docenti e del personale A.T.A. Pertanto, detratta la quota relativa all' indennità di amministrazione dovuta al D.S.G.A., la somma da contrattare è pari a € 45.011,52 lordo dipendente che viene ripartita in maniera proporzionale :

QUOTA DOCENTI € 45.011,52/109X81=€ 33.448,93
QUOTA ATA € 45.011,52/109X27= € 11.562,59

Art. 17 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 14, il fondo d'istituto è ripartito per le attività del personale docente e A.T.A. come di seguito indicato:

<u>DOCENTI totale disponibilità</u>	€ 33.448,93
art.88 comma 2 lett. f--	€ 8.500,00
art.88 comma 2 lett. k--	€ 1.500,00
art.88 comma 2 lett. d	€ 1.500,00
Orientamento	€ 8.000,00
art.88 comma 2 lett. l	€ 7.175,00
(n.10hx32 classi-n. 15hx6 quinte)	
art.88 comma 2 lett. d progettazione e produzione di materiali utili per la didattica	€ 1.137,50
art.88 comma 2 lett. b	€ 5.636,43

A.T.A.

TOTALE DISPONIBILITA' € 11.562,59

COLL.SCOLASTICI	13	€	5.368,35
ASS. AMMINISTRATIVI	7	€	2.890,65
ASS.TECNICI	8	€	3.303,60
		€	11.562,60

[Handwritten signatures and initials]

Art. 18 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati

Art. 19- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale

Le prestazioni del personale rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere compensate con recuperi di ore o giorni, compatibilmente con le esigenze di servizio a richiesta del personale

Art.20 Funzioni strumentali

Il collegio dei docenti con delibera n. 17 del 25 settembre 2013 ha assegnato a n. 6 docenti le aree per le funzioni strumentali

Il totale dell'assegnazione di € 3.724,31 viene ripartito in parti uguali fra tutte le funzioni strumentali

POF	€	620,71
Valutazione ed autovalutazione d'Istituto	€	620,71
Studenti	€	620,71
Viaggi di istruzione e visite	€	620,71
Marketing e comunicazione (1)	€	620,71
Marketing e comunicazione (2)	€	620,71

Art. 21 - Incarichi specifici-

Le risorse disponibili pari a € 2.314,32 (comprehensive di € 300,00 avanzate dallo scorso anno scolastico) sono destinate a n. 8 unità del profilo di collaboratore scolastico e ad 1 unità del profilo di ass.amministrativo in quanto tutti gli altri sono beneficiari di art. 7.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:

1. disponibilità degli interessati ad accettare l'incarico
2. disponibilità a turnare
3. continuità di servizio
4. scorrimento graduatoria di istituto

Saranno assegnati gli incarichi per i compiti di seguito indicati:

ass.amministrativo (coll.con l'ufficio tecnico e la funzione strumentale dei viaggi di istruzione)	1	€	400,00
Collaborazione con i docenti per la	2	€	400,00

[Handwritten signatures and initials]

vigilanza agli alunni negli spazi esterni – e assistenza ai diversamente abili --art.47 comma1 lett.b			€ 800,00
Collaborazione con i docenti per la vigilanza agli alunni negli spazi esterni –i coll.con la segreteria generale e presidenza---art.47 comma1 lett.b	1	€ 300,00	€ 300,00
Collaborazione con i docenti per la vigilanza agli alunni negli spazi esterni – e collaborazione con l'ufficio del direttore---art.47 comma1 lett.b	1	€ 300,00	€ 300,00
Collaborazione con i docenti per la vigilanza agli alunni negli spazi esterni ---art.47 comma1 lett.b	2	€ 250,00	€ 500,00
			€ 2.300,00

[Handwritten signatures and initials]

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

[Handwritten notes and signatures]